

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
IL PAESE DI MEMOLE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
**E-EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE
DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT
E07 ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO**

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**OBIETTIVO A: FAVORIRE IL POTENZIAMENTO E LO SVILUPPO DELLE
ABILITÀ PERSONALI DEI MINORI**

Ridurre al minimo le difficoltà di apprendimento

Ridurre al minimo le difficoltà emozionali/relazionali

Lavorare a stretto contatto con le scuole dell'obbligo frequentate dai minori coinvolti.

**OBIETTIVO SPECIFICO B: SOSTENERE ED INCREMENTARE IL BENESSERE DEL
MINORE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE**

Facilitare la **ricostruzione di processi di identità e responsabilità familiare** con parallelo potenziamento delle capacità di accudimento e cura del minore e di interesse verso il percorso scolastico dei figli.

Accompagnare il genitore a ritrovare le capacità di comprensione, accoglimento e tutela del figlio e delle sue emozioni, coadiuvandolo durante le attività previste dal presente progetto.

Creare percorsi di conoscenza ai genitori, miranti ad ottenere condizioni positive che facilitino le comunicazioni e riducano e/o annullino situazioni di danno per il minore.

Valorizzare il ruolo delle istituzioni presenti sul territorio di riferimento del progetto, per una proposizione progettuale ed un coordinamento integrato dell'intervento;

Offrire ai minori e alle loro famiglie **una possibilità nuova e diversa di vivere il rapporto con l'istituzione**, al fine di vincere nell'età giovanile quel tipo di sfiducia, purtroppo molto radicata nel nostro territorio, che vede in esse sempre un soggetto a cui chiedere, del quale non si capisce il funzionamento e che poi da adulti diventa un "nemico" che ostacola le proprie iniziative

Rendere le famiglie soggetto e non oggetto di ogni intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO C: AUMENTO DELLE RELAZIONI SOCIALI

Promuovere e sostenere la **partecipazione** alle attività e l'associazionismo familiare.

Creare percorsi di **conoscenza** e di relazione tra le persone attraverso azioni di animazione sociale e culturale.

Sostenere e promuovere attività educative, sportive, culturali e ricreative a favore dell'infanzia e della preadolescenza.

OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla crescita personale

Accrescere le conoscenze e competenze circa il lavorare in gruppo ed all'interno di un'organizzazione;

-Accrescere conoscenze e competenze nell'autostima e nella percezione di sé in rapporto agli altri;

-Accrescere conoscenze e competenze circa il proprio ruolo/funzione per il raggiungimento di obiettivi complessi di un'organizzazione;

-Accrescere conoscenze circa i valori della solidarietà, del rispetto della dignità umana e dell'inclusione sociale;

-Accrescere la propria formazione personale, civica, sociale e culturale, oltre che professionale;

-Far comprendere al volontario l'importanza e il valore delle istituzioni, delle norme e del rispetto delle regole;

-Far acquisire ai volontari una dimensione sociale delle problematiche spesso non acquisibile nei normali corsi di studio;

-Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro e alla vita con il metodo di lavoro caratteristico del S.C. descritto come "imparare facendo".

Obiettivi specifici per i Volontari in Servizio Civile volti alla professionalizzazione

-Fare acquisire ai Volontari nuove competenze e conoscenze relativamente alla condizione di disagio minorile;

-Fare acquisire ai Volontari nuove competenze in merito alla relazione con i minori;

-Accrescere il senso di rispetto per la diversità;

-Fortificare nei volontari lo spirito dell'accoglienza verso i minori in condizione di esclusione;

-Favorire la capacità di riflessione e orientamento al lavoro riflettendo sulle proprie competenze.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Attività per favorire il potenziamento e lo sviluppo di abilità personali dei minori

Il servizio sociale in sinergia con la scuola (ente partner) individuerà i minori che necessitano di supporto didattico, i volontari affiancheranno gli alunni sia all'interno della scuola che presso la sede dell'ente utilizzando strumenti per stimolare le abilità cognitive del minore, come a d esempio strumenti informatici, audiolibri, giochi di apprendimento, etc.

All'interno del contesto classe saranno stimulate le azioni per rendere il minore più autonomo e rendere positive le sue interazioni all'interno del gruppo classe.

I volontari, attraverso azioni di tutoraggio scolastico, seguiranno la didattica della classe per proporre un recupero di competenze non acquisite, che stanno alla base dei successivi apprendimenti.

Saranno, inoltre organizzate delle giornate di incontro presso la sede dell'ente e/o della scuola partner con diversi temi tra cui: tabagismo, alcolismo, tossico e nuove dipendenze, utilizzo sicuro del web e di internet per i minori, etc., con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani alle problematiche attuali.

2. Attività per sostenere ed incrementare il benessere del minore e del suo nucleo familiare

Saranno individuate, dal servizio sociale in sinergia con la scuola partner, le situazioni familiari che necessitano di maggiore sostegno, e per loro sarà attivato un servizio educativo domiciliare volto alla proposizione di modelli educativi, ma anche al sostegno emotivo di situazioni difficili.

I volontari forniranno un supporto alle famiglie, affiancandole nell'aiutare i minori nello svolgimento dei compiti a casa, per un più efficace recupero scolastico.

Saranno proposti, inoltre, n. 2 momenti, al 6° e al 10° mese, di incontro- confronto familiare in termini formativi/ informativi, presso la sede dell'ente e/o presso la scuola, con l'ausilio dei formatori della specifica, per affrontare alcuni temi tra cui: la genitorialità, difficoltà evolutive del minore dai 6 ai 14 anni, contesto sociale e crescita evolutiva.

3. Attività per l'aumento delle relazioni sociali

Durante tutto l'anno, per 2 pomeriggi a settimana, saranno organizzate attività e momenti ludico-ricreativi, tra cui lettura collettiva ed interattiva, attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura), attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo), biblioterapia (lettura critica di testi messi gratuitamente a disposizione dalla biblioteca comunale), animazione sportiva presso la polisportiva Longi

Durante i mesi più caldi saranno proposte anche attività all'esterno tra cui eventi culturali e attività ricreative (film, teatro, cinema), visite ricreative e culturali sul territorio.

Durante il periodo estivo saranno organizzate tutti i giorni attività ludico-ricreative, sia presso la scuola partner che presso la sede dell'ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI MIRTO – VIA PROVINCIALE

COMUNE DI LONGI – VIA V. VENETO

COMUNE DI FRAZZANO' – CORTILE PADRE BASILIANI

COMUNE DI CAPRI LEONE – VIA S. ANTONIO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

COMUNE DI MIRTO – VIA PROVINCIALE – N. 4 VOLONTARI

COMUNE DI LONGI – VIA V. VENETO – N. 4 VOLONTARI

COMUNE DI FRAZZANO' – CORTILE PADRE BASILIANI – N. 4 VOLONTARI

COMUNE DI CAPRI LEONE – VIA S. ANTONIO -N. 12 VOLONTARI

I posti si intendono tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

/////

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

/////

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

L'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa degli allegati previsti nel bando di selezione e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido e da tutta la documentazione richiesta nel bando.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione che sarà pubblicato sul sito internet

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto e non solo professionali;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.
6. Capacità di integrazione con il gruppo di lavoro.

La scheda colloquio sarà quindi composta da 6 item, a cui sarà possibile attribuire un valore da 1 a 10. ***Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 60.***

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 36 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente in tutti e 6 gli item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 6 item = 36.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 8 punti.**

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 8 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 7,5 punti

Laurea, triennale, attinente : 7 punti

Laurea, triennale, non attinente: 6,5 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

Frequenza scuola superiore: max 4 punti

(il punteggio si ottiene sommando 3 punti del titolo scuola dell'obbligo

+0.25 per ogni anno superato di scuola superiore 1 punto per ogni anno concluso):

Titolo scuola dell'obbligo: 3 punti

(Al fine di non penalizzare i candidati a bassa scolarizzazione ed incentivare la loro partecipazione al SCN)

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: 2 punti

fino a 300 ore non attinenti: 1 punto

più di 300 ore attinente: **3 punti**
più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **1 punto**

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 12 punti

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato
(ogni singola esperienza è valutata una sola volta)

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- < 1 mese : **1 punto**
- >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**
- > 12 mesi: **4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

- < 1 mese: **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 10 punti

- a. Iscrizione università attinente: **1 punto**
Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**
- b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**
Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**
- c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**
Seminari e work shop non attinente più di una giornata: **1 punto**

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 40.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO DALLA FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 100

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

-Eventuali crediti formativi riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

-Eventuali tirocini riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

-Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Le competenze apprese dal volontario potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento. L'Ente di formazione da noi individuato, ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo accreditato ai sensi del Dlgs 13/2013 con DDG n. 2763 del 21 giugno 2018 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ed in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008, rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà, per tutti i volontari, in una delle sedi di realizzazione del progetto. Sarà cura dell'Ente rendere nota località, via e numero civico della sede prima della fase di formazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà, per tutti i volontari, in una delle sedi di realizzazione del progetto. Sarà cura dell'Ente rendere nota località, via e numero civico della sede prima della fase di formazione.

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

20 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.

52 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DAL SOSTEGNO ALLE PERSONE ANZIANE, IN QUANTO PERSONE FRAGILI, ALLA LORO INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE, IN QUANTO RISORSE PREZIOSE, MEMORIA DEI LUOGHI E DELLE TRADIZIONI.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 3 AGENDA 2030: ASSICURARE LA SALUTE ED IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'

OBIETTIVO 4 AGENDA 2030: FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO G: ACCESSIBILITA' ALLA EDUCAZIONE SCOLASTICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE D'EMERGENZA EDUCATIVA E BENESSERE NELLE SCUOLE.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

E' prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità (nella quota del 40%), quindi n. 9 volontari.

Categoria: difficoltà economiche

Certificazione richiesta: certificazione ISEE non superiore =< 10.000,00 euro.

I giovani volontari con minori opportunità, e in particolare con difficoltà economiche, non ricopriranno un ruolo specifico nelle attività previste nel progetto, dal momento che il trovarsi in tale condizione non comporta necessariamente il possesso di attitudini, competenze e capacità differenti.

Per accrescere e valorizzare la dimensione individuale dei giovani volontari, e realizzare il principio di Pari Opportunità, in particolare per quei soggetti che hanno un *disagio sociale, economico*, gli operatori coinvolti nelle attività, sia OLP che referenti dell'Ente, si adopereranno affinché i giovani descritti sopra, possano svolgere mansioni e ruoli adeguati alle loro competenze e predisposizioni.

Il volontario, anche colui che presenta disagio economico-sociale, avrà l'opportunità di crescere individualmente e professionalmente attraverso le tecniche della partecipazione dell'osservazione e della riflessione. Avrà, infatti, la possibilità di sperimentarsi e di "imparare facendo", in contesti privilegiati, che prevedono l'affiancamento costante di personale qualificato con cui il volontario può confrontarsi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto un periodo di tutoraggio di 34 ore, 30 di gruppo e 4 individuali, che si svolgerà tra il 9 e il 12 mese di servizio.

Argomenti previsti durante le 5 giornate di gruppo:

CONOSCERSI (Totale ore 6)

IL MIO PROGETTO (Totale ore 6)

IL CURRICULUM VITAE (Totale ore 6)

IL COLLOQUIO DI LAVORO (Totale ore 6)

LA RICERCA DEL LAVORO (Totale ore 6)

Terminata la fase di tutoraggio i volontari avranno acquisito conoscenze e competenze importanti ed utili per poter spendere il proprio curriculum nel mercato del lavoro e/o per intraprendere percorsi di formazione e specializzazione messi a fuoco proprio durante il tutoraggio e il bilancio di competenze. Per tutti coloro che avranno partecipato al percorso di tutoraggio, descritto sopra, è previsto un momento di *accompagnamento presso il Centro per l'impiego del territorio*, previo appuntamento, al fine di poter effettuare la fase di incontro per la stipula del patto di servizio personalizzato. L'accompagnamento sarà effettuato dall' Olp del progetto in accordo e sinergia con il tutor, previsto nel progetto.